Anno XLVI - N. 318

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 15 novembre 1912

Mentre si riprendono i combattimenti a Ciatalgia e ad Adrianopoli la Porta annuncia che si sta trattando per un armistizio

La questione del porto serbo sull'Adriatico verso una soluzione - Il colèra fa strage nel campo turco - Nuove vittorie greche

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il conflitto per il porto sull'Adriatico

Che cosa vuole veramente l'Austria-Ungheria?

VIENNA, 14. — Alcuni giornali della sera discutendo la situazione dell'Austria-Ungheria di fronte alla Serbia dicono che l'Austria-Ungheria fissò già in principio chiaramente e precisamente il minimo delle sue pretese e che attende lo svolgimento degli avvenimenti con calma e dignità, ma nello stesso tempo colla fermezza necessaria.

L'Austria-Ungheria fin da principio si dichiarò disposta a riconoscere le conquiste territoriali degli stati balcanici alleati; naturalmente tutto dipenderà adesso dalla questione: fino a quale punto gli stati balcanici saranno pronti a contemperare le loro pretese cogli interessi legittimi delle grandi potenze. L'eventuale concessione alla Serbia d'un porto nell'Egeo non è affatto da considerarsi come una proposta del gabinetto viennese. Questa questione deve ritenersi come questione vitale la cui soluzione deve trovarsi negli accordi presi fra gli alleati balcanici. L'intromissione in proposito da parte dell'Austria-Ungheria non vi sarà. Le voci, secondo cui, esistano dissidi fra gli stati balcanici sono prive d'ogni fondamento; ma sarebbe in ogni caso errato supporre che l'Austria-Ungheria intendesse speculare su questi dissidii.

LONDRA, 14. — Una nota comunicata alla stampa segnala che nessuna notizia ricevuta nei circoli diplomatici è giunta ieri sera a conferma della voce che la questione con la Serbia sarebbe stata risolta. Nei circoli dell'Unione si dichiara che l'Austria-Ungheria nelle recenti conversazioni ha manifestato i sentimenti più concilianti riguardo alla Serbia. L'Austria-Ungheria è completamente disposta a risolvere le cose perchè la Serbia possa comunicare direttamente da Belgrado attraverso la Bosnia fino ad un porto austro-ungarico. La Serbia potrebbe anche essere collegata con il Montenegro ed avere uno sbocco sul mare da quella parte. L'Austria-Ungheria non sembra debba fare più alcuna opposizione relativamente al Sangiaccato, di cui una parte sembra debba andare alla Serbia ed un'altra al Montenegro. Non sarebbe neppure impossibile che con la sua autonomia l'Albania credesse concedere una parte di territorio per una ferrovia internazionale con un porto libero e non fortificato.

La Russia non appoggia la Serbia

Ciò che stampano a Vienna

VIENNA, 14. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Berlino da un corrispondente d'occasione queste informazioni: Si racconta nei circoli diplomatici con molti commenti che nei giorni scorsi l'inviato serbo aveva dichiarato ripetutamente che la Serbia esige assolutamente un porto sull'Adriatico, affermando che la Serbia si era già accertata dell'appoggio e della cooperazione della Russia. Ciò indusse Kiderlen-Wächter a chiedere all'ambasciatore russo se veramente la Russia era disposta ad appoggiare nel modo più energico tutte le aspirazioni della Serbia. E ieri ebbe una risposta che per la situazione attuale è molto tranquillante: l'ambasciatore sconfessò completamente le dichiarazioni dell'inviato serbo, dicendo che la Russia non ha contratto alcun impegno di quel genere, e non ha fatto alla Serbia neppure la più piccola promessa.

Una pretesa intimazione dell'Austria al Montenegro

PARIGI, 14. — L'Agenzia *Havas* ha da Cettigne: Il ministro d'Austria-Ungheria per ordine del suo governo fece un passo presso il re Nicola a cui disse che Alessio e San Giovanni di Medua non potevano occuparsi definitivamente essendo riserbati all'Albania autonoma. Il re rispose negativamente. Si afferma ch'egli avrebbe detto di considerare il passo come nullo e non avvenuto.

L'Agenzia *Havas* fa seguire il dispaccio da Cettigne sul passo del ministro austro-ungarico presso il re Nicola dalla seguente nota: «Nessuna conferma ufficiale di questa notizia pervenne ed essa si pubblica sotto tutte le riserve».

La guerra ripresa a Ciatalgia e Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 14. — *L'incaricato d'affari d'Italia Manzoni visitò il granvisir. L'esercito bulgaro riprese l'avanzata venerdì e sorpassò Tcherkeskeny. I turchi assicurano di avere a Ciatalgia cento mila uomini perfettamente allenati e in eccellenti condizioni morali.*

Gli europei partiti da Ciatalgia dichiarano invece esservi colà tutt'al più 50.000 uomini assolutamente demoralizzati, incapaci a resistere oltre a 24 ore. Truppe attive provenienti da Trebisonda, Erzerum, Erzindium che si calcolano da 15 a 30 mila uomini e si inviarono a Ciatalgia.

I bulgari occuparono le alture dominanti Rodosto, mentre la corazzata Hamidiè *bombardava la batteria bulgara per permettere alla guarnigione turca d'imbarcarsi. La popolazione atterrita fuggì da tutte le parti.*

SOFIA, 14. — *Mancano notizie ufficiali circa le operazioni a Ciatalgia e ad Adrianopoli, ma informazioni da fonte sicura dicono che le ostilità proseguono nelle 2 regioni. I bulgari presero in questi ultimi giorni quattro importanti forti dinanzi Adrianopoli. L'ultimo forte capitolò soltanto dopo accanita resistenza. I turchi si sforzarono di riprendere un forte dominante parte delle fortificazioni intorne ma furono respinti e con gravi perdite.*

Secondo informazione da fonte sicura i bulgari cominciarono un energico assalto dal forte di Ciatalgia. Il governo raccoglie fondi in soccorso dei feriti uscenti dagli ospedali.

Il quartiere generale a Kirklisse

SOFIA, 14. — *Il Re di Bulgaria trasferì il suo quartiere generale da Stara Zagora a Kirkilisse. L'esercito bulgaro si trova davanti Ciatalgia. La sua ala destra è a Silivri contro Kadackeni, l'ala sinistra verso il lago di Tercos.*

500 casi di colera fra le truppe turche di Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il colera avrebbe preso pericolose estensioni tra le truppe della linea di Ciatalgia. Si sarebbero segnalati 500 casi, molti dei quali seguiti da morte.*

La nave ospedale "Re d'Italia"

COSTANTINOPOLI, 14. — E' giunta la nave ospedale *Re d'Italia* per entrare a far parte della flotta internazionale.

Come è tramontata la potenza dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 14. — Sabato scorso un delegato del comitato «Unione e Progresso» fu ricevuto in udienza a palazzo e chiese perchè non era stata pubblicata la decisione di inviare Mahmud Scefket Pascià come ispettore dell'esercito dell'est. Il Sultano rispose: «A che fare? Io non posso agire senza il consenso del governo. Sono un sovrano costituzionale».

Il principe ereditario ha fatto presso il Sultano un nuovo passo, anche esso senza risultato. Comprendendo l'impossibilità nella quale i giovani turchi si trovano di raggiungere il loro scopo con mezzi legali e ritenendo che ricorrere ad altri mezzi sarebbe pericoloso per il paese nell'attuale circostanza hanno rinunciato alla lotta e si sono rassegnati a lasciare che gli avvenimenti seguano il loro corso. Si fa correre tuttavia con persistenza la voce che i giovani turchi cerchino di rovesciare il governo e di organizzare la rivoluzione. Essi però smentiscono formalmente la voce e dichiarano che rinunciano ad ogni azione politica. Essi non vogliono usare della loro influenza che per tranquillizzare la opinione pubblica e prevenire una esplosione di furore popolare. Il direttore del *Tanin* Diavid ha deciso di non far più uscire il suo giornale e parte per l'Europa.

COSTANTINOPOLI, 14. — Si cercò d'arrestare Giavid pascià, uno dei capi giovani turchi, ma egli scomparve. Si arrestarono alcuni giovani turchi.

La flotta turca mette in fuga una divisione bulgara?!

COSTANTINOPOLI, 14. — *La flotta bombardò il 13 corrente infliggendole gravi perdite la divisione bulgara che occupava Dragonkty e Seraskierat che dovette ritirarsi sulle alture.*

Si sta trattando un armistizio fra la Turchia e la Bulgaria

LONDRA, 14. — *Il* Daily Telegraph *ha da Costantinopoli 13: Oggi alle 4 pom. il direttore dei trasporti informò alcune persone recatesi al ministero della guerra che si era concluso un accordo per la cessazione delle ostilità.*

Un alto funz. fece chiamare i principali fornitori di approvvigionamenti militari, compresi quelli delle calzature, dei vestiti dei viveri e dei foraggi e li informò che le ostilità cesserebbero stasera e che gli attuali contratti rimanevano annullati. Approvvigionamenti non si invieranno più sul teatro della guerra.

Stasera si dichiara che il primo dragomanno della legazione di Bulgaria a Costantinopoli, Popoff, era giunto per discutere le condizioni di pace. All'ambasciata russa si dichiarava che soltanto una difficoltà rimaneva da risolversi ed era l'insistenza con cui i bulgari chiedono l'ingresso delle loro truppe a Costantinopoli. Il governo turco rifiuta, malgrado la dichiarazione dei bulgari che essi non vogliono occupare in modo permanente e che entreranno e partiranno lo stesso giorno. Tale pretesa non potrebbe ammettersi, mentre il sultano risiede nella capitale. Si fa notare inoltre che i greci hanno pretese eccessive. Musurus bey ministro della posta è partito per Sofia come uno dei delegati ottomani.

SOFIA, 14. — *Secondo informazioni da fonte competente la Porta fece pervenire direttamente al governo bulgaro la proposta di pace. Il consiglio dei ministri non ha ancora preso decisioni in proposito.*

I negoziatori bulgari

COSTANTINOPOLI, 14. — *Corre voce nei circoli europei che sia imminente la domanda di un armistizio di otto giorni. Le conversazioni della Porta colla Bulgaria furono iniziate pel tramite dell'ambasciata russa. La Bulgaria è rappresentata da Popoff e da Natchevich ex-ministro. Natchevich è una notabilità finanziaria. Gli ambasciatori consigliarono in questi ultimi giorni la Turchia a ricorrere ai negoziati diretti.*

PARIGI, 14. — *Mandano da Costantinopoli ai giornali che si afferma colà che la conclusione di un armistizio sarà lunedì prossimo un fatto compiuto.*

La conferma ufficiale

COSTANTINOPOLI, 14. — *Stamane si confermava ufficialmente che Kiamil pascià si rivolse direttamente al re di Bulgaria per concludere un armistizio in vista di trattare i preliminari della pace.*

Il testo della proposta di mediazione presentata alla Bulgaria e la risposta del Presidente del Consiglio

SOFIA, 14. — (Ore 17). — *I ministri delle grandi potenze fecero ciascuno presso il ministro Gueskof la seguente comunicazione: «Il governo ottomano essendosi diretto ai governi delle grandi potenze domandando la loro mediazione, siamo incaricati di chiedere se la Bulgaria sia disposta ad accettare la mediazione stessa e in caso affermativo di farci conoscere le condizioni a cui sarebbe subordinata la sua accettazione.»*

Gueskoff rispose che il governo sottoporrà la domanda della Turchia all'esame del quartiere generale e che si porrà d'accordo coi gabinetti degli alleati.

COSTANTINOPOLI, 14. — *Nessuna risposta pervenne ancora da Sofia alla proposta ottomana relativa ai negoziati diretti fatta ieri per il tramite di alcune potenze. Popoff non è affatto incaricato di negoziare con la Porta.*

La sanguinosa battaglia di Gekitza

Le gravi perdite turche

ATENE, 14. — Secondo informazioni da fonte privata parteciparono alla battaglia di Gekitza 35.000 turchi con 42 cannoni. I nemici ebbero 2000 morti 500 prigionieri, perdettero 22 cannoni. I greci ebbero 500 uomini fuori combattimento tra cui 15 ufficiali.

Le oasi si ripopolano rapidamente

Misurata ha ripreso l'antica animazione

MISURATA, 14. — Ufficiale. — *Il ripopolamento della città può considerarsi ormai completo. I mercati settimanali, quelli di domenica scorsa e di oggi hanno ripreso la grande animazione normale. Dall'oasi continua il ritorno di famiglie e di armenti e in alcune cabile questo movimento è già ultimato, essendo la popolazione completamente rientrata.*

Si sono oggi presentati al comando il presidente della comunità Israelitica e il rabbino di Sluon ed hanno assicurato che colà tutta la popolazione attende l'arrivo degli italiani con sentimenti di pronta e piena sottomissione. Analoghe dichiarazioni hanno fatto per lettera i principali capi arabi.

Si è presentato a fare atto di sottomissione un Sceik di Sirte. Sono stati oggi consegnati 89 fucili a retrocarica 123 ad avancarica, 40 pistole e rivoltelle e numerosi pugnali e sciabole.

ZUARA, 13. — Ufficiale. — *Stamane Tam Ben Sciaban con 40 capi, rientrati ieri con lui in Zuara, si è presentato a questo comando per fare atto solenne di sottomissione. Essi accettarono senza riserve le condizioni e le guarentigie convenute nelle trattative svoltesi a Tripoli, protestando la riconoscenza e la devozione ed assicurando che da oggi saranno i migliori servitori dell'Italia. Tutti si sono mostrati lieti che si inizi un periodo di pace fecondo di bene per il loro paese.* (Stefani).

Movimento dei prefetti

ROMA, 14. — Con decreto reale in data del 10 corrente è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Errante comm. dott. Celidonio prefetto di Mantova è collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Brunialti dott. comm. Alessandro prefetto di Udine è destinato a Padova.

Ceccato grand'ufficiale avv. Maurizio prefetto di Padova è destinato a Forlì.

Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio direttore capo divisione nel ministero dell'interno è nominato prefetto di Udine.

De Bernardinis, viceprefetto a Roma, è nominato prefetto a Mantova.

La stampa tedesca e la nostra marina

BERLINO, 14. — I giornali commentano in termini simpatici i telegrammi scambiati tra Tirpitz e Leonardi Cattolica ed esprimono il concetto che se le vicende della guerra italo-turca, impedirono grandi azioni navali la marina italiana ebbe tuttavia campo di dimostrare che il suo materiale e il suo personale sono all'altezza della maggiori esigenze. (*Stefani*).

Un disastro tramviario a Como

Un bimbo morto, 37 persone ferite

COMO, 14. — Questa mattina una vettura tramviaria proveniente da Camerlata, scendendo precipitosamente per la via Napoleone, deragliò e andò a schiacciarsi contro una casa, facendola rovinare in parte. Un bambino rimase schiacciato. Vi sono due persone moribonde e 35 ferite più o meno gravemente.

Le grandi e affettuose onoranze fatte all'on. Giolitti a Cuneo

CUNEO, 14. — Un corteo composto di parecchie migliaia di persone comprendente le rappresentanze di tutti gli enti, istituti e sodalizi locali e operai dei vari stabilimenti, nonchè dei municipi e sodalizi di altri comuni del collegio politico e del collegio di Dronero muoveva al suono degli inni patriottici alle ore 11 verso la stazione tramviaria percorrendo le vie e le piazze imbandierate.

I negozi chiusi recavano la scritta: «Viva Giolitti!» Alla stazione i di cui dintorni eran gremiti di folla immensa oltre tutte le autorità civili e militari l'on. Ministro Calissano qui giunto stamane, gli on. Carlo e Giuseppe Riberi e gli on. dep. Calleri, Curreno e Giacone. Quando apparve il treno recante il presidente del Consiglio la folla proruppe in applausi ed in grida: Viva Giolitti! mentre le musiche suonavano la marcia reale. L'on. Giolitti discese dal treno e strinse affabilmente la mano al Sindaco ed alle autorità. Poscia scorto l'on. ministro Calissano lo abbracciava e baciava ripetutamente fra gli applausi vivissimi.

L'on. Giolitti salito in carrozza col sindaco, l'on. Calissano ed il prefetto, transitando fra le associazioni plaudenti, fra sventolio di innumerevoli bandiere si dirigeva al Municipio mentre echeggiava la maggiore campana della torre municipale insieme con le marziali note dell'inno a Tripoli.

Il ricevimento al Municipio

Nel salone centrale del palazzo civico si trovano autorità, rappresentanze e presidenze dei sodalizi popolari con bandiere.

Al suo ingresso l'on. Giolitti venne accolto da un vivissimo applauso e grida di: Evviva! Il Sindaco Solari portava all'on. Giolitti il caloroso saluto delle cittadinanza dicendo che questa era impaziente di rivederlo, dopo un anno in cui tanti memorabili gloriosi avvenimenti si compirono. Cuneo legata all'on. Giolitti da tanti vincoli di affetto e gratitudine, che ascrive a sua benemerenza nazionale di avergli aperto le porte del Parlamento dandogli così il modo di iniziare a beneficio d'Italia una grande opera di libertà, e per la libertà, Cuneo che col colonnello Solari, il tenente Fonzo e tanti altri prodi pagò nelle recenti guerre largo tributo di sangue e ansiosa seguì le vicende della grande impresa e lieta accolse la pace che ha raggiunto lo scopo prefisso e consente di tornare al fecondo lavoro, esultà di salutare nell'on. Giolitti non più soltanto l'ospite graditissimo, ma per il voto unanime del consiglio comunale il concittadino, (*Applausi*).

Il sindaco rivolge indi affettuose parole all'onorevole Ministro Calissano, ringraziandolo d'essere qui venuto, Chiude con un augurio di lunga esistenza all'on. Giolitti e all'on. Calissano per la fortuna d'Italia e di questa provincia di cui sono figli illustri ed amatissimi.

Le parole dell'on. Giolitti

L'on. Giolitti ringrazia vivamente il sindaco per il conferimento della cittadinanza onoraria. Sono trent'anni, dacchè cominciò a rappresentare questa città di cui sempre apprezzò l'affetto addimostratogli, anche nei momenti difficilissimi della sua vita politica, onde è che la nuova manifestazione, facendolo cittadino di Cuneo, riesce sommamente grata. In quanto agli avvenimenti svoltisi in questo anno cui il sindaco allude, l'on. Giolitti dichiara di non aver avuto altro merito che d'interpretare la volontà del paese e apprezzare al giusto valore il popolo italiano. Quando, nel nome del re, un popolo che conta duemila anni di civiltà inizia una grande impresa cui si collegano i suoi maggiori interessi e il suo prestigio, non può che condurla felicemente e terminarla a costo di qualsiasi sacrificio. Ciò fece il popolo italiano che ha davanti a se un grande avvenire di prosperità. Cuneo egli ebbe sempre a cuore e sarà sempre felice quando potrà dimostrarle il suo affetto. Interprete dei sentimenti di questa provincia e di questa pariottica città prega di chiudere l'indimenticabile dimostrazione col grido di: Viva il re!

Gli astanti fanno èco vivamente e ripetendo l'evviva.

Insistentemente chiamato dalle acclamazioni della folla sottostante l'onor. Giolitti si affaccia al balcone, suscitando un evviva e una lunga ovazione. Egli ringrazia i nuovi suoi concittadini di cui da trenta anni conosce il cuore ed apprezza le virtù e che d'ora innanzi apprezzerà sempre più come fratelli. Leva un inno all'esercito, alla marina ed al popolo italiano ed invita la folla a sciogliersi al grido di: Viva il Re! La folla fa èco lungamente a questo evviva.

L'on Giolitti transitando stamane da Saluzzo e Busca vi era pure salutato dalle autorità e rappresentanze e festosamente acclamato dai sodalizi popolari e da grande folla.

(*Stefani*)

I funerali del ministro assassinato

La salma di Canalejas riposa al Pantheon

MADRID, 14. — La folla è andata sempre crescendo man mano che si svolgeva il corteo funebre che accompagnava al Pantheon le spoglie di Canalejas ed ha riempito fino a grande distanza i dintornidel tempio.

Alla dimostrazione suscitata dal nobile atto del Re è successo un religioso silenzio. La folla si è poco dispersa. Sono rimasti soltanto dinanzi al Pantheon pochi gruppi. La tomba di Canalejas è vicina a quella di Canovas del Castillo il Presidente che come è noto fu pure assassinato da un anarchico. Il Re durante il suo ritorno a palazzo è stato oggetto da parte della folla enorme ad una calorosa dimostrazione di simpatia. Una delegazione di giovani liberali e di conservalori è stata ricevuta in udienza dal Re durante la quale ha espresso l'assicurazione della sua devozione incrollabile. Il Re ha detto: «Fino a tantochè mi resterà un soffio di vita, questa sarà per la Spagna».

Poco dopo è giunto a palazzo l'ex presidente del consiglio Montero Rios, per felicitare il Re delle entusiastiche dimostrazioni fatte dal popolo madrileno. Ai funerali di Canalejas hanno assistito anche tutti i membri del corpo diplomatico.

Il nuovo gabinetto spagnuolo

MADRID, 14. — L'impressione dominante nella stampa ed in alcuni circoli politici è che il ministro degli esteri Garcia Prieto presiederà il gabinetto fino alla votazione del bilancio e che poscia Moret sarà incaricato della presidenza del consiglio con il mandato di sciogliere il parlamento e di procedere alla nuova elezione.

MADRID, 14. — Il presidente della Camera Romanones fu incaricato di costituire il gabinetto.

MADRID, 14. — (sera). — Il re incaricò Romanones non precisamente a costituire il nuovo gabinetto ma ad assumere la presidenza del gabinetto attuale.

L'autopsia dell'assassino

MADRID, 14. — I giornali dicono che l'assassino di Canalejas passò la giornata di domenica scorsa in un restaurant ove si mostrò allegro e spensierato, bevvè vermouth e cognac insistendo di voler pagare da bere alle persone che si trovavano nelle tavole vicine e ad un gruppo di musicanti. Le perquisizioni operate nel domicilio dell'assassino non hanno dato alcun risultato. Oggi si procede alla autopsia del suo cadavere che presenta segni di degenerazione.

Le scenate alla Camera dei Comuni

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni). — Asquith propone di ritornare sul voto di lunedì.

Si inizia la discussione che diviene talmente tempestosa da obbligare lo speaker a sospendere la seduta. Un'ora dopo ripresa la seduta l'Attorney General, sir Rufus Isaacs tenta invano di parlare. Il grande tumulto glielo impedisce. Lo speaker è nuovamente obbligato a togliere la seduta che è rinviata a domani. Durante il tumulto finale un unionista getta un Libro Rosso contro Churchill. Questa violenza provoca viva indignazione.

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni). — L'aula è gremita. La seduta si apre fra grande agitazione, ma senza alcun disordine.

La Camera discute senza incidenti gli affari ordinari.

Indi la Camera di aggiorna fino a lunedì.

I ministri si riunirono stamane a consiglio e discussero sulla situazione creata dalle scene svoltesi iersera alla Camera dei comuni.

Entusiastica dimostrazione a Marconi

VENEZIA, 14 (notte). — Questa sera al teatro Rossini, durante la rappresentazione del «Lohengrin», intervenne Guglielmo Marconi, assieme alla sua signora.

Appena la folla lo riconobbe gli fece una entusiastica ovazione, al punto che fu costretto ad affacciarsi al palchetto.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Merciaio vittima di una rapina - Gli impiegati dell'Esattoria

Ci scrivono 14 (n):

Verso le 17 del 12 corrente transitava per una località sita sulla riva del lago di Alesso il merciaio ambulante Rossi Giovanni fu Leonardo, d'anni 59 da Interneppo, e camminava speditamente per giungere prima di sera nel suo paese, avendo con sè circa 235 lire, frutto della vendita delle sue merci.

Giunto il Rossi in un pnnto dove la strada si interna in una specie di boscaglia fu improvvisamente aggredito d adue individui che si trovavano nascosti fra i cespugli sul ciglio della via. Gli aggressori si slanciarono sul malcapitato merciaio intimandogli la immediata consegna del danaro che teneva indosso. Il Rossi reagì subito e invocando soccorso ed impegnando una lotta serrata coi due aggressori, lotta che doveva finire con la vittoria dei due. Infatti in breve tempo il Rossi fu ridotto all'impotenza e percosso in modo da smarrire completamente i sensi, e di dare agio ai due aggressori di impossessarsi della cospicua somma che portava indosso e di dileguarsi subito sì da non lasciar traccia del loro passaggio.

Alle grida che il Rossi lanciò quando fu aggredito non accorse alcuno, ciò perchè in quel punto la località è affatto disabitata. Quando il Rossi potè riacquistare i sensi, constatò che era stato derubato di quando portava indosso, e si incamminò sanguinante da varie parti del corpo e cogli abiti strappati alla volta di Interneppo, dove giunse a notte inoltrata.

Si dice che un figlio del Rossi abbia notato due individui che fuggivano lungo la riva del lago.

Vennero subito avvertiti del fatto i Carabinieri di Gemona e cioè ieri mattina ed il maresciallo Sichelli con un milite si portò subito ad Interneppo.

Avvertiti telefonicamente giunsero in seguito anche i RR. Carabinieri di La Carnia, i quali tutti iniziarono febbrili indagini per addivenire all'arresto dei due rapnatori.

Le lesioni riportate dall'aggredito sono molteplici ma non gravi, e sembrano prodotte da pugni, calci e graffiature, il che dimostra quanto terribile deve essere stata la lotta fra i tre fino allo svenimento della vittima. Questi ebbe il gilet completamente stracciato e rotto in più punti gli altri indumenti.

Fino all'ultimo momento degli aggressori non si ha alcuna notizia, ma a forte ragione si sospetta su uno del paese ove il Rossi effettuò la vendita delle sue merci, essendo venuti per tal causa a conoscenza che il Rossi portava indosso una forte somma di danaro.

La località ove venne commessa la rapina è sita sulla riva opposta del lago di fronte ad Alesso, ed in punto dove la strada, che è poco più larga di un sentiero, si inerpica per la montagna passando attraverso folti cespugli.

Vidi oggi il Rossi il quale è ancora sotto l'incubo della patita aggressione e non sa che balbettare alcune parole sconnesse sulla terribile avventura successagli. Egli dice di non aver potuto ben vedere in viso i suoi aggressori, ma però dice che essi erano due e di media statura. Non potè neanche sentire la loro voce perchè fu completamente stordito subito dai pugni infertigli. Non sa dire quanto tempo sia rimasto in quella località privo di sensi.

Vi fiornirò in seguito maggiori particolari.

*** Oggi gli azionisti della Banca Popolare Cooperativa, appaltatrice dell'Esattoria Consorizale di Gemona, riunitisi a consiglio, deliberarono di nominare a collettore il signor Nicolò Nicli ed a messi i signori Nicli Pietro e Biagio De Gleria tutti di Gemona, ed attualmente impiegati nella cessante Esattoria Gressani.

Da MANZANO

Patronato scolastico - Feste religiose

Ci scrivono 14 (n):

Oggi ebbe luogo l'assemblea del Patronato Scolastico.

Pochi a dir vero gli intervenuti quantunque in paese non manchino persone colte, gentili ed amanti della scuola.

E' la solita apatia che dovrebbe sparire specialmente quando si tratta di una istituzione utilissima e diretta con zelo ed amore dal consiglio di amministrazione di cui fanno parte la signora Bice Dorigo ed il signor Giacomo Tomasoni.

Fu approvato il rendiconto 1911-1912, il preventivo 1913, e poscia vennero nominate la cariche sociali.

Fra giorni seguirà la dispensa di oltre cento vestiti completi ai bambini delle scuole.

*** Domenica 17 seguirà in paese la inaugurazione del nuovo ricreatorio asile che sorge ad iniziativa del Parroco Don Giovanni Maria Colautti e del Rev. Cappellano don Giovanni Battista Riga.

Per l'occasione interverranno due vescovi, mons. Rossi di Udine e mons. Foschiani di Belluno.

Dopo la benedizione dei locali vasti e salubri, seguirà il concerto della banda musicale.

Alle ore 17 nel teatrino dell'Asilo avrà luogo una rappresentazione músico drammatica con giovani dilettanti del paese istruiti dal molto reverendo Cappellano.

Se il tempo si metterà al bello avremo una festa riuscita per concorso di forestieri e per il programma dei festeggiamenti.

Da REANA del Roiale

Furto di formaggio

Ci scrivono 14 (n):

L'altra sera alcuni malfattori che sono ancora ignoti, penetrarono mediante sforzatura della porta, nella cantina dei fratelli Zamparo di Reana e di li asportarono 17 pezze di formaggio per un valore di Lire 200 circa, senza essere menomamente disturbati.

E' molto tempo che si deplorano questi furti senza venire a capo di arrestare gli autori e sarebbe ora che Carabinieri e guerdie spiegassero tutta l'attività loro per arrestare gli ignoti ladri.

Da SPILIMBERGO

Cose teatrali - Luce elettrica - La scuola serale

Ci scrivono 14 (n):

(Tiflis). — Malgrado la serata fredda e piovviginosa, ieri sera il nostro Sociale ebbe un concorso numeroso di pubblico.

La primaria compagnia «Città di Venezia» diede la sua prima rappresentazione con: «La galina canta e galo tase».

Ad ogni calar di tela ed anche a scena aperta gli applausi non mancarono, e più volte gli artisti dovettero presentarsi alla ribalta.

La compagnia, grazie all'interessamento della presidenza del Sociale, si fermerà ancora qualche sera, ed è certo che il pubblico accorrerà ad applaudire i bravi artisti.

*** Spilimbergo, specialmente in questi ultimi anni, in fatto di illuminazione pubblica non ha nulla da invidiare i centri più grossi.

Però manca l'illuminazione nell'interno della stazione ferroviaria.

Indecente, per non dir peggio e non già per causa degli addetti, ma sibbene per causa dell'amministrazione ferroviaria, si presenta l'illuminazione della stazione ferroviaria.

Due, tre o quattro fanali a petrolio (un ti vedo e non ti vedo!...) che fanno nausea vorrebbero illuminare l'interno della nostra stazione.

Perchè l'autorità cittadina e l'amministrazione ferroviaria non cercano di provvedere? Sarebbe uno sconcio di meno...

*** Nei giorni di venerdì e sabato 15-16 corrente, dalle ore 19 alle 20 seguiranno presso la Direzione delle Scuole comunali la iscrizione per la scuola serale.

Le lezioni cominceranno lunedì 18 corrente alle ore 8 pomeridiane.

Da TRICESIMO

A proposito del mercato

Due pesi e due misure

Ci scrivono 1 4(n):

Ricorrendo, come al solito nel terzo martedì il mercato mensile, il nostro municipio per dare maggiore incremento a questo, ha indetto speciali festeggiamenti con premi ai bovini.

In detto giorno a Fagagna pure avrà luogo il mercato che venne rimandato per causa del tempo piovoso.

Chiediamo alle competenti autorità per qual motivo è stato dato tale permesso, apportando danno al nostro, rammentando che l'anno decorso in Nimis scadendo in detto giorno il loro mercato franco venne sospeso il nostro, e noi ossequienti alle disposizioni Municipali abbiamo fatto sepolcrale silenzio.

Esigiamo la equità e giustizia per tutti, e che non si usino due pesi e due misure.

Da CIVIDALE

Esposizione 1913

Ci scrivono 14 (n):

Domenica prossima alle ore 10 ant. nei locali dell'Unione Commercianti, Esercenti, ed Industriali, si riunirà la Commissione Esecutiva per la esposizione agricola indetta per l'Agosto Settembre 1913, per la nomina del presidente e per prender importanti deliberazioni di preparazione.

Il membri che costituiscono la Commissione sono i signori: Coceani cav. Francesco — di Lenardo Odorico — Dorigo dottor Domenico — Felettig dottor Pietro — Ussi cav. uff. Vittorio — Rieppi Amedeo — Rubini cav. u. dottor Domenico.

La mostra agricola comprenderà: Fioricoltura e giardinaggio. Macchine ed attrezzi agricoli, animali bovini, animali da cortile.

Da MORUZZO

L'arrivo della neve

Ci scrivono 14 (n):

La neve che i giorni scorsi imbiancò le montagne dell'Alto Friuli sino presso Gemona raggiunse anche le nostre colline coprendo tutte le campagne di un bianco lenzuolo.

Abbiamo ora una temperatura non tanto piacevole e le nostre solide strade trovansi completamente inzuppate dalla neve che si liquefà. Ci sembra di trovarci proprio nell'alta Carnia ed anche più oltre. La peggio è però per quegli agricoltori che non hanno ancora ultimato la raccolta dei granoturchi e la semina del frumento.

Da SACILE

Politeama Zancanaro

Ci scrivono 14 (n):

Ieri sera molto ed intelligente pubblico assisteva alla terza del «Rigoletto». All'apparire del distinto baritono signor Marcolini, che fu un «Rigoletto» insuperabile gli spettatori lo accolsero con un subisso d'applausi Egli è un grande artista dalla voce squillante, robusta ed intonatissima. Nella parte di «Rigoletto» (che fu inarrivabile) si ebbe una clamorosa ovazione e si volle per due volte il bis, e così tutti gli altri artisti.

La signorina Avelina Motta fu come sempre alla sua altezza d'artista. Il tenore Pluchino cantò divinamente.

Questa sera IV rappresentazione, con grande aspettativa.

Da BARAZZETTO

Ci scrivono 14 (n):

L'orologio pubblico posto su questa torre da molto tempo era ammalato e da parecchie settimane non dava più segni di vita.

Perchè non si provvede? Chi è preposto, dovrebbe pensare che il periodo dell'anno in cui si rende più necessario questo servizio è senza dubbio quello in cui ha luogo la scuola.

Ora, dunque, che le lezioni stanno per prendere il loro corso regolare si raccomanda vivamente di provvedere.

Il provvedimento sarà comodo ed utile per tutti e nessuno vorrà tacciarmi di pretenzioso, se lo domando.

Da PALMANOVA

Consiglio Comunale

Ci scrivono 14 (n):

Oggi si riunirà il Consiglio comunale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo 1913.
2. Contributo per la flotta aerea, seconda lettura.
3. Dimissioni del signor Vittorio Rea da consigliere comunale.
4. Modifica al regolamento del Macello comunale.
5. Ratifica di delibera della giunta in data 25 settembre 1912 recante provvedimenti per i minorenni orfani Vacchini.
6. Ratifica di delibera di giunta 25 settembre 1912, relativa all'impiego di fondi derivanti da affrancazione lotti fondo Pasco in Jalmicco.

SEDUTA SEGRETA

7. Ratifica di delibera di giunta 4 settembre relativa alla nomina della maestra delle terza femminile del capoluogo.
8. Idem della maestra di Jalmicco.
9. Ratifica di delibera di giunta 16 settembre relativa ad erogazione di sussidio a Lanzi Filomena vedova del defunto capo guardia carceraria Gorza Domenico.
10. Gratificazione al messo comunale Ciotti Bonifacio.

Da SANVITO al Tagliamento

Nuovo cinematografo - All'Unione agenti

Ci scrivono 14 (n):

Come abbiamo annunciato qualche giorno fà, sabato prossimo venturo avremo nella sala della Scala d'Oro il nuovo cinematografo che funzionerà stabilmente.

Non v'ha dubbio che lo spettacolo sarà superiore a quello del Cinema Bioscop che da qualche sera funziona al nostro Sociale e questa affermazione la possiamo fare sapendo che le films verranno fornite dal Cinematografo Pathè della vostra città.

*** Nell'assemblea generale dei soci dell'Unione Agenti che ha avuto luogo ieri l'altro il vicepresidente sig. Romeo Mori ha dato notizia delle dimissioni del Presidente signor Carlo Fantuzzi e dopo dichiarato che furono inutili le molteplici pratiche per far recedere il signor Fantuzzi dalla sua decisione propose di inviare al medesimo una lettera di ringraziamento, per l'interessamento avuto e per l'incremento dato alla società.

La proposta venne approvata alla unanimità.

Si nominò quindi il nuovo segretario nella persona del signor Antonio Montico e si approvarono le proposte modificazioni allo statuto sociale.

Cronaca dello Sport

La grande Accademia naz. di scherma

La grande Accademia nazionale di scherma che avrà luogo al teatro Minerva il 28 novembre corr. a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia sarà un avvenimento d'importanza somma, poichè all'appello rivolto per la Società Udinese di Ginnastica e Scherma dal nob. Alessandro dal Torso all'intero mondo schermistico d'Italia hanno risposto entusiasticamente tutti i massimi nostri campioni d'Armi. Si troverà riunita in quella sera a cavalleresca tenzone una falange imponente di diciotto maestri e sedici dilettanti comprendente l'intero libro d'oro della nobile arte nazionale.

Ecco l'elenco dei partecipanti:

MAESTRI

Cav. Aurelio Greco, Roma — Cav. Luigi Colombetti, Torino — Prof. Vittorio Sartori Gorizia — Prof. Guido Gianese Trieste — Cav. Giuseppe Galante Venezia — Prof. Giulio Flauto, Napoli — Cav. Vittorio Tagliapietra Trieste — Cav. uff. Carlo Pessina, Roma, vicedirettore della scuola magistrale di Scherma — cav. Vincenzo Drosi, Roma — Prof. Candido Sassone Roma — Cav. uff. G. Franceschinis, Vienna — Prof. Giuseppe Mangiarotti Milano — Prof. Paolo Bonioli, Torino — Prof. Romeo Concato, Udine — Prof. G. B. Biaggini, Treviso — Prof. G. De Pauli, Udine — Prof. Alessandro Pirola, Udine.

DILETTANTI

Colonnello cav. Carmine Salonna, comandante delle scuola magistrale di scherma, Roma — Cav. Nedo Nadi, Livorno — Cav. Abelardo Olivier, Milano — Avv. Piero Gianolio, Torino — Avv. Pericle Poggio Alessandria — Nob. Alessandro dal Torso Udine — Edoardo Alaimo Palermo — Gino Belloni Cremona — Dottor P. Rotondi, Milano — Avv. Lodovico Carniel, Trieste — Cap. Aless. Pirzio Biroli, San Remo — Mario Sambo, Venezia — Tenente Cesare Rossini Padova, — Rag. Umberto Magistris, Udine — Giuseppe Cremaschi, Sacile — Maresciallo S. Giardina, Udine.

La risposta ad un reclamo

La Direzione dell'Associazione del Calcio Udine porta a conoscenza di quel signore dell'articolo «Un sistema alquanto comodo» che la propria sede non è alla Redazione dello Spettabile *Giornale di Udine*, ma presso la segreteria della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, dove solamente dovranno venir presentati i reclami per esser presi in considerazione.

Voci del pubblico

L'orario mattutino del tram

Caro Giornale,

Per favorire i cittadini ed i viaggiatori che intendono di approffittare dei primi treni del mattino sarebbe indispensabile che la direzione della Società Elettrica Friulana antecipasse di almeno mezz'ora l'orario della tramvia Cittadina.

Certo che il desiderio sarà favorevolmnte accolto ti saluto e ti ringrazio

(*segue la firma*)

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Infanticida!

Pres. Silvagni. — P. M. Tonini. — Difensori Candussio e Cosattini ! — Canc. Febeo.

Nella triste gabbia siede un'altra infanticida. Della Pietra Angiola di Ermenegildo, d'anni 26 da Colgaretto (Comeglians), nubile, già domestica.

Ella è accusata di aver perpetrato il suo delitto il 31 marzo scorso, a Colgaretto.

L'interrogatorio

L'accusata risponde con voce incerta e tremula alle domande del presidente.

La sua storia è presso a poco eguale a quella di tutte le altre disgraziate che si sono trovate nelle sue condizioni.

Ebbe la maternità dal suo padrone in Austria. Verso Natale, rimpatriò, occultando la gravidanza, sino all'ultimo giorno di marzo, quando si sgravò nella latrina.

Alle insistenti contestazioni del P. M. e del Presidente che le ricordano com'essa confessò di avere spinta la creatura nel foro del cesso perchè passasse meglio, l'accusata dice che non ricorda, che si trovava fuor di se, che non aveva intenzione di fare del male.

I testimoni

Si passa subito all'escussione dei testi, cinque in tutto.

VIDALE ROSA di Bortolo, d'anni 36, da Comeglians, vicina di casa della accusata.

Dice che verso Natale scorso la accusata che era a servire in Austria rimpatriò; appena la vide si accorse che era incinta.

Le chiese spiegazioni in proposito, ma essa negò.

Il 31 marzo scorso essa notò che la l'Angiola era molto malata. La soccorse, quando era in letto, e poi la lasciò. Tornata qualche ora dopo rivide la accusata quasi fuor di se, mentre esciva dalla latrina. Quasi presage di quel che era accaduto, la teste entrò nella latrina e sentì dei vagiti partire dal foro. Era la povera creatura, gettata dentro dall'accusata, subito dopo il parto.

Io non posi tempo in mezzo, dice la teste, chiamai la madre dell'accusata, e con un martello, rotto il tavolato della latrina, riuscii a ricuperare la creatura ancora viva. La presi, la pulii, la asciugai, la portai in cucina e la soccorsi.

Presi dell'acqua santa e la battezzai.

Quindi me ne tornai a casa dopo aver ripetuto ogni raccomandazione all'Angiola perch custodisse la creatura che in modo quasi miracoloso aveva recuperato.

Purtroppo al mattino dopo, la povera creatura moriva.

Pres. — Che donna è l'accusata?

Teste. — Una buona ragazza, prima del fatto. Chi l'avrebbe sedotta, sarebbe stato il suo padrone in Austria. In fondo l'Angiola è una ragazza di mente molto ristretta. E teneva una condotta molto regolare.

MARTINO CELESTINO, maresciallo dei carabinieri a Comeglians, si recò sul luogo del delitto, appena ricevuto la denuncia. Interrogò l'accusata la quale dichiarò che dopo avere stretto alla gola la creatura credendo di averla strozzata, la gettò nella latrina.

Avv. Cosattini. — Sa se un fratello dell'accusata sia stato condannato e sia morto al reclusorio?

Teste. — Si.

DELLA PIETRA G. B., conosce la accusata sin dall'infanzia, e ne dà ottime informazioni. Aggiunge che è di intelligenza limitata, come tutti della sua famiglia, e che il di lei nonno materno era soprannominato il «matto».

Avv. Cosattini. — L'accusata, commise mai qualche stranezza?

Teste. — Sentii dire, ad esempio, che stava chiusa in soffitta giornate intere senza motivo.

CESCUTTI MARIA, conosce l'accusata, e dice che nessuno poteva dire niente di lei.

Conferma che l'accusata, talvolta, facesse delle stranezze senza motivo.

RABER GIUSEPPE conferma che l'accusata e la sua famiglia son tutta gente di mente ristretta.

I testi sono esauriti.

Assolta!

Il cancelliere legge la perizia del medico dottor Vazzola.

Quindi il P. M. dottor Tonini pronuncia la requisitoria e dopo gli avv. Candussio e Cosattini le arringhe defensionali.

Dopo il riassunto presidenziale i giurati si ritirano per deliberare.

Quando rientrano nell'aula pronunciarono un verdetto assolutorio.

Un ciclone devastatore nell'Annam

PARIGI, 14. — Ecco alcuni particolari sul violento tifone scatenatosi sulle coste dell'Annam da Trauge sino a Quang Hjai, producendo sul suo passaggio danni considerevoli. La provincia dell'Annam ha sofferto maggiormente dal ciclone. Una trentina di pescatori annamiti sono rimasti annegati o feriti mortalmente e la maggior parte degli abitanti sono senza tetto perchè le case sono state distrutte dalla violenza dell'uragano. Tutti gli edifici pubblici e privati sono gravemente danneggiati ad eccezione dei locali dell'istituto Pasteur che sono rimasti intatti. I raccolti sono compromessi. La strada Mandarina è stata distrutta. La ferrovia e la linea telegrafica è stata demolita in parecchi punti. L'amministrazione ha subito preso le misure necessarie per incominciare la riparazione dei guasti di ogni sorte provocati dall'uragano.

La perdita dell'incrociatore 'Montevideo,

MONTEVIDEO, 14. — L'incrociatore *Montevideo* è completamente perduto.

Il suo equipaggio è salvo.

CRONACA CITTADINA

Il cambiamento del prefetto

Un telegramma da Roma ci annuncia che il comm. Alessandro Brunialti con decreto firmato il 10 corrente, fu destinato a reggere la prefettura di Padova. Egli era da sei anni a Udine e si trovò in momenti politici difficili, che ha saputo superare, con varia fortuna; e se l'opera sua non ha potuto soddisfare sempre i liberali favorevoli alla politica del governo, ha certamente avuto l'approvazione dell'on. Presidente del Consiglio, che ora lo ha chiamato ad una sede più importante.

Il comm. Brunialti, per le doti dell'ingegno pronto e versatile e per l'affabilità serena dei modi s'era formato una larga schiera di simpatiche conoscenze a Udine e nella provincia, che egli aveva visitato, si può dire, interamente. Ciò che dovrebbero fare tutti i prefetti, procurando quanto è più possibile, che alle promesse seguano i provvedimenti.

Al chiarissimo funzionario — che anche nei dissensi inevitabili nella vita pubblica — noi abbiamo sempre trovato corretto e cortese con la stampa, diamo il saluto cordiale e l'augurio che nella nuova sede lo accompagni la migliore fortuna.

Al posto del comm. Brunialti fu destinato il comm. Carlo Vittorio Luzzatto, alto funzionario del Ministero dell'interno, conosciuto nella nostra città, dove ha dimorato come funzionario, e dove ha parentele ed amicizie.

Gli diamo il cordiale benvenuto.

Telegramma reale

La società ex Bersaglieri in congedo «Alessandro La Marmora» in occasione del suo genetliaco, inviò al Re il seguente telegramma:

Udine 11 novembre 1912

Ministro Mattioli

SAN-ROSSORE

Vecchi e giovani bersaglieri di questa Provincia in congedo, uniti in società sotto il gloriose nome di «Alessandro La Marmora», fondatore e Duce pregano Vostra Eccellenza porgere nostro amato Sovrano l'espressione sincera dei loro auguri in questo giorno di generale manifestazione.

Il Presidente

Antonio Paretti, capitano Riserva Bersaglieri.

Ed ecco la risposta ricevuta:

Presidente Società ex Bersaglieri in —congedo Alessandro La Marmora

UDINE

Servizio reale Urgente Pisa 13-11-12

S. M. il Re ringrazia cordialmente degli auguri molto gentili rivoltigli da cotesta Società.

Ministro *Mattioli*

Per la strada d'accesso alla nuova caserma di cavalleria

Il Prefetto ha pronunciato a favore del Comune di Udine l'espropriazione dei beni in mappa di Planis, occorrenti per la costruzione della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria fuori porta Pracchiuso.

I proprietari espropriati sono i signori Gasparutti Giuseppe e Antonio prop. e Moretti Luigia loro madre usuf. in parte n. 4821 casa che ricevono l'indennità di L. 2300.00.

Per il tram Udine-Tricesimo

Ieri nella sala della Deputazione Provinciale si riunirono il comm. Pecile, il cav. Spezzotti, l'assessore Pico l'ing. Cantarutti, l'ing. Polverosi, il dottor Gardi e il dottor G. Caporiacco per discutere in merito agli scambi e alla percorrenza della tramvia Udine-Tricesimo, nella strada provinciale pontebbana.

Un convegno antialcoolista fra medici e maestri comunali

Lunedì 2 dicembre alle ore 11 si terrà a Tolmezzo, nella sala del Consiglio comunale, un convegno antialcoolista fra medici e maestri comunali.

Dai relatori prof. dottor F. Accordini e maestro E. Fruch, sarà svolto il seguente ordine del giorno:

«L'educazione antialcoolica dell'infanzia nella scuola elementare e popolare».

Il Congresso cattolico

Ieri mattina nella sala teatrale del Seminario, si inaugurò alla presenza dell'arcivescovo Mgr. Rossi il congresso provinciale cattolico.

Gli intervenuti erano circa duecento in gran parte sacerdoti e rappresentanti di sodalizi rurali.

Una grave disgrazia accidentale

Ieri sera alle 19 venne medicato e accolto all'ospitale Turini Vittorio fu Francesco di anni 45 di S. Gottardo, fonditore alla Ferriera.

Il dott. Miani che lo visitò gli riscontrò una ferita lacera al cuoio capelluto con sollevamento dei tessuti molli, e una contusione alla regione fronto-temporale e zigomatica destra.

Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Anche ieri molto pubblico alle rappresentazioni cinematografiche.

Il programma, che si ripete per questa sera per l'ultima volta, piacque moltissimo.

Domani il comm. Pickman darà l'annunciata sua ultima rappresentazione. La vendita dei palchi e posti riservati incomincierà oggi dalle 17 in poi.

La morte del cav. Ermenegildo Novelli

Ieri mattina, alle ore 11, è morto tra le braccia dei figli il cavaliere Ermenegildo Novelli, soldato valoroso dell'indipendenza, patriota insigne, professionista valente, cittadino liberale, ben voluto ed apprezzato da quanti lo conoscevano.

Ermenegildo Novelli, nato nel 1839, ha fatto lodevolmente gli studi nel Ginnasio Liceo di Udine e poi passò per un anno all'università di Padova, e ne uscì col diploma di perito agrimensore.

Giovane ardente e generoso, nel 1859 emigrò a Bologna, ove si arruolò nel 21.o reggimento, brigata Bologna, divenuto dopo l'annessione il 39.o reggimento di fanteria. Con la brigata Bologna comandata dal Pinelli, fece la campagna delle Marche, conquistando i galloni di furiere e meritandosi nella presa d'Ancona la menzione onorevole al valore militare.

Fece poi tutta la lunga e faticosa campagna del brigantaggio, sempre con la brigata Bologna, sino ai primi del 1862, quando fu promosso sottotenente e destinato al 33.o a Pavia. Di là fu mandato a formare il nuovo reggimento 72.o, nel quale prestò servizio per vari anni, acquistandosi la stima e l'affetto dei soldati e dei superiori.

Nel 1865 presentò le dimissioni da ufficiale in attività di servizio e ritornò in patria a riprendere l'esercizio della sua professione in assistenza al padre. In quell'anno di speranze alternate da angoscie, il Novelli, d'intesa coi dirigenti l'azione politica, si occupò per la preparazione delle bande armate.

Alla vigilia della campagne del 1866, il Novelli — sempre animato da spirito gagliardo — ripassò il Mincio e si arruolò nel corpo dei Volontari garibaldini, entrando nel V reggimento, come sottotenente e fece la campagna del Trentino, distinguendosi a Bezzecca, dove il suo reggimento assieme al nono, nel quale erano pure dei friulani, ebbe parte principale nella vittoriosa giornata.

Compiuta la liberazione tornò in patria, riprendendo l'esercizio della sua professione e dedicandosi all'organizzazione della Guardia Nazionale, ove ebbe il grado di capitano aiutante maggiore in prima sotto il comando del colonnello conte Antonino di Prampero.

Ripresa l'attività professionale non tralasciò di occuparsi delle cose pubbliche e fu assunto a varie importanti cariche cittadine: è stato consigliere comunale, membro della Congregazione di Carità; ebbe parte in varie azioni di opere pubbliche, specialmente nella causa per rivendicare il Legato Alessi.

Nella professione, come nei pubblici uffici si rese utile per la coltura non comune, la prontezza e la lucidità della mente.

Il lavoro speciale a cui negli ultimi dieci anni si era dedicato con passione e che l'ha fatto conoscere dagli studiosi d'Italia fu la riforma del catasto. Le sue pubblicazioni in proposito furono apprezzate da uomini di altissima posizione che hanno appoggiato e propugnato le sue conclusioni. Per questi studi, veramente superiori, e dai quali senza dubbio trarranno profitto i legislatori italiani, quando si accingeranno alla poderosa riforma, egli fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Malgrado fosse da alcuni anni afflitto da una malattia d'occhi, seguitò lavorare con energia indefessa; trovò il tempo di scrivere le sue memorie di soldato, che rimarranno documenti interessanti per gli storici della guerra dell'indipendenza.

Padre e marito esemplare ed amatissimo, sentì grave colpo dalla perdita, avvenuta anni or sono, dell'adorata consorte, signora Giulia Perissini.

Ermenegildo Novelli lascia un gran vuoto fra i compagni della guerra dell'indipendenza, che assai lo stimavano e lo amavano fraternamente.

La sua scomparsa èaccompagnata dal vivo rimpianto di tutta la cittadinanza che lo apprezzava per i servigi resi alla patria, per l'opera intelligente, utile e retta di professionista, per lo spirito liberale, sempre apertamente professato, per l'amore ardente alla patria.

Alla memoria del carissimo uomo mandiamo il più affettuoso e reverente saluto; e porgiamo alla famiglia le più vive condoglianze.

I funerali del compianto cittadino hanno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di Via Savorgnana.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettoltro)

Granoturco bianco L. 12.30 — Granoturco giallo L. 12.50 — a L. 15.50 — Fagiuoli 28.— a 36.—

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 21.— a L. 50.— — Pomi L. 20.— a 46.— — Castagne L. 16.50 a 23.— — Uva 35.— a 45.— Patate 7.50 a 10.—

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.75 — Polli L. 1.80 a 1.90 — Oche 1.20 a 1.30 — Dindie 1.30 a 1.40 — Anitre 1.30 a 1.40 — Capponi 1.80 a 1.85 — Oche morte 1.65 a 1.75.

Chemsedin pascià a Roma

ROMA, 14 (notte). — E' giunto a Roma il rappresentante del Sultano in Libia Chemsedin pascià, che conferirà con il governo prima di recarsi a Tripoli.

Il cardinale Capecelatro moribondo

CAPUA, 11 (notte). — Il cardinale Capecelatro è ammalatissimo. Le sue condizioni sono disperate.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 101.04.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I risultati della missione di Danew

Si confida di ottenere un accordo fra l'Austria e la Serbia

Il malumore dei bulgari per il contegno dei greci

SOFIA, 14, (ore 3.20) — *Il presidente della Camera Danew arrivò qui stamane ed espose nel consiglio dei ministri riunitosi alle due pom. il risultato della propria missione. Interrogato sull'esito del consiglio Gueskoff rifiutò qualsiasi comunicazione in proposito. Sembra tuttavia che il risultato del viaggio di Danew si consideri soddisfacente, non soltanto per ciò che concerne i rapporti fra la Bulgaria e l'Austria-Ungheria, ma sopratutto per ciò che concerne quello fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. La speranza di giungere ad un risoluzione intermedia tra i punti di vista dei due paesi che persiste.*

Per ciò che riguarda la Rumania ritiensi qui un'attitudine di completa aspettativa fin quando la Rumania abbia preso, se lo giudicherà conveniente l'iniziativa d'una comunicazione al governo bulgaro.

L'entrata dei greci a Salonicco è vivamente commentata dalla popolazione. Nonostante ai sforzi del governo bulgaro che in un articolo ispirato dal Mir *faceva dichiarare che l'esercito greco è degno di tale successo. Sono molti i bulgari che credono che i greci entrando soli nella città e organizzandovi la polizia abbiano dimenticato un po' troppo i loro alleati. Si ricorda che la questione dell'assegnazione di Salonicco fu lasciata riservata e si rimprovera la Grecia tanto più per quanto che non si sia potuto compiere l'ingresso simultaneo dei tre principi ereditari, di cui erasi parlato.*

Dopo molti combattimenti che sono stati avanti Ciatalgia la prima linea dei forti sarebbe già caduta nelle mani bulgare; ma non pare che un attacco decisivo debba avvenire avanti due o tre giorni. E' probabile che non avvengano cambiamenti notevoli di qui ed allora nella situazione di Adrianopoli la cui importanza è scomparsa quasi pei bulgari di fronte alla presa di Costantinopoli.

Le artiglierie di Tarabosc ridotte al silenzio

RIEKA, 15, (mattina). — *Annunciasi circa il bombardamento della scorsa notte che l'artiglieria montenegrina riuscì a ridurre al silenzio le batterie di Tarabosc e quelle piazzate avanti a Scutari.*

Il bombardamento cominciò produrre danni gravi nell'interno di alcune opere di Tarabosch sarebbero state completamente distrutte.

I bulgari oltre Ciatalgia

SOFIA, 15. — *Il* Mir *informa che l'esercito bulgaro sorpassò la linea di difesa di Ciatalgia; la situazione dei turchi è critica; l'articolo del* Mir *dichiara che la guerra è prossima alla fine di fronte all'irresistibile abilità dei bulgari è impossibile che la Turchia faccia la follia di continuare la guerra.*

Dopo Ciatalgia ciò condurrebbe inevitabilmente alla scomparsa dell'impero ottomano.

Gli alleati hanno liberato Metzovo la patria di Averof

ATENE, 14. — *Dopo un combattimento accanito durato otto ore le truppe serbe-greche occuparono la città di Metzovo nell'Epiro. Gli abitanti sono salvi. Il nemico ebbe 40 morti e 81 prigionieri. I greci ebbero 1 morto e sei feriti. La bandiera greca sventola sul forte di Metzovo.*

La comparsa d'un terribile nemico tra le truppe turche

Il colèra anche in Serbia?

COSTANTINOPOLI, 14, (Via Costanza, 13, ore 7.10). — Il colera ha fatto la sua comparsa nell'esercito dell'est e si è rapidamente propagato da Silivri fino a Costantinopoli. Vi sono stati ieri l'altro 45 casi ad Hadenskeui e i casi sono stati così numero, poichè le autorità ne fanno un ta la popolazione ha abbandonato la città.

A Costantinopoli i casi sono numerosi non soltanto tra i pescatori e i profughi, ma anche tra la popolazione ed è impossibile precisarne il nume, poichè le autorità ne fanno un mistero, e anzi hanno vietato da parecchi giorni che si segnalasse la comparsa dell'epidemia a Costantinopoli.

Tre casi sono stati segnalati all'ospedale francese Taxim tra i feriti. I malati sono stati trasportati nel lazzaretto speciale. Il colera infierisce pure in Serbia dove si sono dovuto congedare le truppe recentemente mobilitate.

La fuga dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 14. — Giavid pascià e Ismail Hakki Bahanzade sono partiti. E' arrivato un incrociatore rumeno. La partenza degli addetti militari esteri è fissata per domani.

Senza speranza!

PARIGI, 14. — L'*Excelsior* ha da Pietroburgo: Un telegramma da Costantinopoli annunzia che dopo una riunione avvenuta il comandante in capo dello stato maggiore turco ha detto di considerare la situazione dell'esercito che difende la capitale come senza speranza. Tale opinione è pure dal capo della mezzaluna rossa.

Re Pietro torna a Belgrado

BELGRADO, 14. — Il Re accompagnato dal presidente del consiglio Pasic ritornerà domani e in suo onore verrà preparata una grande illuminazione.

L'opera di conciliazione dell'Italia

PARIGI, 14. — L'Echo de Paris *ha da Roma che grazie all'intervento di alcune potenze, fra cui l'Italia, è probabile un pronto accomodamento fra l'Austria e la Serbia. L'Austria consentirà che la Serbia ottenga uno sbocco sull'Adriatico non però a Durazzo, e la Serbia dal canto suo, anche se occuperà Durazzo, l'abbandonerà per portarsi probabilmente a San Giovanni di Medua. Questo compromesso risolverebbe in modo soddisfacente per le due parti il conflitto attuale.*

L'Inghilterra propone soltanto la pace

LONDRA, 14. — Il *Times* scrive:

«Le grandi nazioni possono essere divise in gruppi, ma i gruppi hanno perseguito con fortuna, ormai possiamo sperare uno scopo comune. La politica dell'Inghilterra è chiara e precisa. L'Inghilterra non approva i consigli interessati, i quali vorrebbero dimostrare che è propizia l'occasione per uno scontro dei gruppi di fronte. Mai dottrina più malefica nè più dannosa fu predicata. Un conflitto che non sia cagionato da cause giuste, merita di trascinare nella caduta l'aggressore. L'Inghilterra proponesoltanto la pace. Noi saremo a fianco dei nostri amici e proteggeremo con essi i comuni interessi, ma non lo faremo con cecità e non prenderemo mai parte ad un'azione combinata senza non essere stati preventivamente assicurati che la questione in giuoco è importante».

Verso la soluzione del dissidio austro-serbo?

ROMA, 14 (notte). — L'onor. Di San Giuliano ha avuto oggi tre lunghi e separati colloqui con il ministro serbo Mikaclovic, l'ambasciatore di Francia Barrère, e Naby bey.

Il proposito la *Tribuna* scrive: «Possiamo dire che l'impressione nei circoli diplomatici è che oggi la situazione sia notevolmente rischiarata e che una soluzione in senso pacifico tra l'Austria e la Serbia sia sempre più probabile».

Il trattato di pace alla Camera

ROMA, 14 (notte). — Alla riapertura della Camera il governo presenterà il trattato di pace con la Turchia e i disegni di legge relativi ai provvedimenti presi d'urgenza durante la guerra.

Quello relativo alla pace consterà di un solo articolo, e sarà preceduto da una relazione ministeriale.

In quanto alla procedura che si dovrà seguire non si sa ancora se verrà proposta una commissione per l'esame del disegno, e se verrà inviato agli uffici.

La riapertura del Senato

ROMA, 14 (notet). — E' stato pubblicato l'ordine del giorno del senato che è convocato per il 26 corrente.

Dopo il sorteggio degli uffici e la relazione delle commissione sulle petizioni, e discusso parecchie leggine, il senato discuterà i seguenti progetti di legge: istituzione d'un ispettorato del lavoro, ammissione e avanzamento degli ufficiali della marina militare, assicurazione contro gli infortuni del lavoro agricolo.

Dopo la nomina del nuovo prefetto di Udine

ROMA, 14 (notte). — In seguito alla nomina del comm. Luzzatto a prefetto di Udine, il sottosegretario agl interni onor. Falcioni ha nominato capo gabinetto il cav. uff. Agostino D'Adamo, capo sezione che già prestò servizio presso il gabinetto.

Il ministro delle colonie

ROMA, 14. — Oggi, a Montecitorio, si dava per sicuro che l'on. Bertolini sarà nominato ministro delle colonie.

La traslazione della salma dell'arcivescovo Calabiana

MILANO, 14. — Stamane ha avuto luogo la solenne traslazione della salma dell'arcivescovo Calabiana da S. Nazaro al Duomo. La cerimonia alla quale hanno preso parte autorità ed una immensa folla è riuscita imponente. Il feretro aveva ai lati una scorta d'onore militare, una musica militare e parecchi borghesi che suonavano marcie funebri durante il tragitto. Quando la salma è giunta in piazza del Duomo questa era gremita di folla. Da molti balconi erano esposti drappi di lutto.

L'on. Giolitti al Consiglio provinciale

Il suo conciso e savio discorso

CUNEO, 14. — Oggi, aprendosi la seduta del consiglio provinciale, il cimmissione a nome della Deputazione, interprete del pensiero di tutti i colleghi, orgogliosi di essere i primi ad accogliere l'on. Giolitti in una pubblica assemblea, dopo il compimento della grande impresa, di cui egli fu propulsore gagliardo e saggio e supremo moderatore, gli manifestava l'affettuosa ammirazione dei suoi conterranei e la loro gratitudine di italiani. Si associavano alla manifestazione di plauso il consigliere anziano, Rinaudo, gli on. deputati Rebaudendo e Palletti.

L'on. Giolitti rispose vivamente ringraziando per l'affettuosa graditissima dimostrazione. La vita politica italiana aveva necessità di rinvigorirsi rialzando il prestigio del nostro paese davanti al mondo e cancellando ricordi non troppo fausti della vita stessa. L'occasione propizia si manifestò. Il paese non lasciò sfuggire, però, due condizioni che erano indispensabili perchè la grande impresa potesse essere portata felicemente a compimento: che si disponesse di larghi mezzi e che si avesse nel paese una vera pace sociale: che il popolo comprendendo il suo vero interesse assurgesse a vera unità: una guerra moderna non può svolgersi senza la decisa volontà di un intero popolo. In Italia questa volontà si è manifestata il primo giorno, durò un anno intero e continua a manifestarsi oggi. E' dessa che porterà l'Italia a quel posto che il suo passato storico e la sua progredita civiltà le assegnano colla visione degli alti destini cui l'Italia è chiamata. Accingiamoci a lavorare tutti concordi alla grandezza della patria nostra. Le parole dell'on. Giolitti spesso interrotte da applausi sono state accolte da una calda ovazione.

Un ricordo monumentale a mons. Scalabrini benemerito dell'emigrazione

ROMA, 24. — Commemorando oggi il venticinquesimo anniversario della istituzione dei missionari di San Carlo per gli emigrati italiani dovuta all'inizativa d mons. Scalabrini sono state celebrate nella chiesa di San Carlo in Corso ad iniziativa di un comitato di ammiratori ed amici, solenni esequie alla memoria dell'illustre vescovo piacentino e per l'occasione in una cappella della chiesa è stato scoperto un ricordo monumentale all'insigne prelato. Numerosissime sono state le adesioni alla cerimonia odierna. Fra esse quelle di molti cardinali, di numerossisi arcivescovi e vescovi d'Italia e dell'estero. Il monumento inaugurato oggi consiste in una lapide sormontata dal busto bronzeo dell'illustre prelato: reca un'epigrafe in cui si ricorda l'opera di mons. Scalabrini fra gli emigrati d'Italia. Alla lapide è stata appesa una grande corona di bronzo di rami di quercia dedicata al loro padre e pastore dai missionari e dalle colonie italiane da lui beneficate. Fu apposta una targa che reca i nomi delle associazioni italiane di San Paulo, Pio Grande, Rhode Island, Paranà, Missouri, Connecticut, Illinois, New York, Ohio, West, Virginia e Michigan. Alla cerimonia assistevano il cardinale Vivey y Tuto, il vescovo di Como, il vescovo di Piacenza mons. Pellizzari ed altri.

Scopertasi la lapide i cantori hanno intonato un mottetto del Perosi. Quindi, con la funzione religiosa la cerimonia ha avuto termine.

Il Congresso nazionale dell'Associaz. dei forestieri

ROMA, 14. — Stamane alle ore 10.30 si è inaugurato al Palazzo delle Belle Arti il congresso nazionale della associazione per il moveimento dei forestieri. Erano presenti gli on. Rava, Ferri Enrico, Pollerano, Manfredi, Di Cesarò, Di Bugnano, Toso, Aguglio, Carugati, Brunialti ecc., l'assessore Ottolenghi in rappresentanza del sindaco di Roma, il prof. Orrei vicepresidente del consiglio provinciale, varie altre autorità e personalità tra cui numerosi sindaci delle più importanti stazioni climatiche italiane, oltre ad una folla di congressisti.

Prende per primo la parola l'onor. Montù presidente delle associaione, ringraiando i convenuti del loro intervento e augurandosi che questo congresso sia il primo di una lunga serie. Parla della importanza morale ed economica dei viaggiatori forestierie in Italia e saluta l'on. Ferraris fondatore dell'associazione. Ricordo che 600 milioni all'anno portano i forestieri in Italia e dice che quindi il loro movimento diviene un coeffcente economico di prima importanza. Dice che l'associazione nazionale non vuol fare dell'Italia un grande albergo, ma si propone finalità morali ed educative, poichè vuol far conoscere ad essi non solo il nostro paese, ma anche i nostri uomini. Espone un programma di lavoro e di propaganda dato non solo dall'associazione, ma anche dalle assozioni similari che le si aggregherano e dice di sperare fermamente che il governo aiuterà moralmente e materialmente l'associazione nazionale che indubbiamente assurgerà ad una grande prosperità.

Gli unionisti

LONDRA, 14. — I capi unionisti riuniti dopo la seduta della Camera dei comuni hanno deciso che, se il governo non troverà una soluzione costituzionale alle difficoltà risultanti dal suo insuccesso di lunedì, l'opposizione rifiuterà di lasciare continuare la discussione alla Camera dei comuni.

20 milioni di rubli per le caserme

PIETROBURGO, 14. — Il ministro della guerra ha chiesto 30 milioni di rubli per la continuazione dei lavori di costruzione delle caserme.

Il Messico rifiorisce malgrado la guerra civile

MESSICO, 14. — Malgrado i disordini provocati dai tentativi di insurrezione generale di Felice Diaz i prodotti del demanio della prvoincia di Vera Cruz nel mese di ottobre si elevano a 3.903.117 piastre messicane contro 3.316.811 del mese di ottobre dello scorso anno. La totalità dei prodotti delle dogane dal primo agosto fino alla fine di ottobre si eleva a 15.591.988 piastre messicane contro 13.586.718 per il periodo corrispondente dell'anno scorso. Le truppe federali continuano l'inseguimento con la più grande energia, dei ribelli che tengono anche campagne nello stato di Merale.

La politica di Poincarè esaltata dalla stampa parigina

PARIGI, 14. — I giornali dicono che il discorso del Presidente del Consiglio Poincarè avrà una èco che giungerà molto oltre la cerchia nella quale fu pronunciato. Il quadro fatto dal Presidente del Consiglio richiama la attenzione sulla lealtà e sulla chiarezza della politica francese e sul desiedirio di non dissimulare alcuna difficoltà delle situazione. Tale dichiarazione produrrà una impressione molto sensibile così in Francia come in Europa ed avrà l'approvazione di tutta l'opinione pubblica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Stamane dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere il

Cav. Ermenegildo Novelli

REDUCE DALLE PATRIE BATTAGLIE

I figli, il fratello, i cognati, la cognata, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 corrente alle ore 15.30 partendo dalla casa in via Savorgnana n. 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 14 novembre 1912.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Tu sei di Venezia?
— Sì signore.
— Ti aggiri tutto il giorno per la città, lungo i canali.
— Sì, signoro.
— Tu puoi incontrare la donna che ti ha consegnato quella lettera per me?
— Sì, signore.
— La riconosceresti?
— Sì, signore.
— Devi amare il danaro?
— Sì, signore.
— Ebbene tu ne avrai se farai quello che ti dirò.
— Il viso del giovinetto s'illuminò.
Sì, sì, signore! — esclamò. — Bene! bene!
— Nel caso, probabilissimo, che tu incontri quella donna, devi seguirla e non perdere di vista sino a che tu sappia dove abita.... — Tutti i giorni alle due, vieni a trovarmi sullo sbocco del ponte dei Sospiri dove mi renderai conto dei tuoi passi. — Questo è un luigi... — Il giorno in cui avrai scoperto l'indirizzo della donna in discorso, te ne darò cinque volte tanti... — Mi comprendi?...
— Ei, capisco, capisco!
— Ebbene, va, e ricordati!
Il ragazzo si allontano con gli occhi brillanti di cupidigia.

LXXV

Giulio di Lucenay, mentre tornava alla sua gondola, ordinò di ricondurlo alla villa Doria.
Era al tempo stesso fiaccato e spaurito; — si domandava con angoscia come avrebbe potuto liberarsi da quella donna, da quella Maddalena, che pareva gli si volesse imporre a immischiarsi per forza nella sua vita.
— Non sapendo che cosa ella progetti di tentar contro di me — egli pensava — devo preveder tutto... — Col farmi guerra, col provocarmi, con lo sfidarmi, Maddalena rischia un gioco che le sarà funesto!... — Si figura di potermi sfuggir sempre!.... — S'inganna.... — Saprò ben io colpirla e spezzarla!...
Mentre il conte tornava alla villa, Enrichetta osservò il suo pallora e la sua agitazione che egli non riusciva a nascondere completamente malgrado tutto il predominio che aveva sopra sè stesso.
— Che avete amico mio? — gli domandò — mi sembrate commosso...... Vi è forse accaduto qualcosa di spiacevole?
— Nulla affatto. — egli rispose.
— Forse un incontro sgradito?
— Nessun incontro. — Un po' di stanchezza, null'altro.... — Mi sono occupato di voi mia cara.... — Oggi stesso vi porteranno dei libri e ogni giorno riceverete vari giornali francesi.
— Vi ringrazio della vostra premura.
Il giorno dipoi il signor di Lucenay tornava a Venezia e all'ora stabilita, trovavasi al luogo indicato.
Il giovanetto lo aveva preceduto all'appuntamento.
— Ebbene! — disse il conte avvicinandosegli — hai novità?
— Si signore.
— Hai incontrato la donna?
— Si, signore.
Giulio di Lucenay represse a stento un'esclamazione di gioia.
— L'hai seguita? — proseguì e sai dove abita?
Il ragazzo fece un gesto affermativo.
— Puoi condurmi da lei?
— Si signore.
— Ebbene, andiamo...
Appiè del ponte dei Sospiri era ormeggiata una gondoletta con tendine di traliccio a righe bianche e turchine.
Nel suo gergo metà italiano e metà francese, il giovinetto invitò il signor di Lucenay a salirvi.
— Saprai dirigerla? — domandò il conte.
— Sì, signore, sono io che la dirigo tutti i giorni.
E infatti, prese i remi appena il marito di Enrichetta si fu seduto a poppa e se ne servì con una vigoria ed una abilità da gondogliere emerito, del che alla sua età non lo si sarebbe creduto capace.
La leggera barca volava in mezzo alle altre gondole e barche d'ogni sorta, numerose nelle acque di Venezia, come le vetture sul lastrico di Parigi.
Dopo molti giri in angusti canali il giovinetto fermò la gondola presso l'ultimo gradino di una scala di pietra che metteva a una piazzetta sulla quale sboccavano una mezza dozzina di oscuri veicoli.
Fece cenno al conte di scendere e salire dietro a lui la scaletta. — Gli fece attraversare la piazza e s'internò con lui nel più nero di quei chiassuoli.
— Se Maddanea abita realmente qui, ha scelto un quartiere molto strano, penasva il signor di Lucenay.
In capo a un centinaio di passi il ragazzo sostò.
— Là.... — disse indicando una casa di miserabile aspetto, con mura verdastre e screpolate, finestre strette, porta bassa e mal ferma sulle sue arruginita serramenta.
— S, signore.

(Continua)

[Ca]mbi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.49. Germania [marchi] 124.07, Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267.5[?] Rumenia [lei] 97.75 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.78

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 9.27, fine novembre dem 99.47 idem 3.1|2 0|0 99.—.
Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 395.—, Credito Ital. 556 — Ferrovie Medit. 867.50 Naviga. Gen. It. 361. , Società Veneta 101.05
Azioni: Londra 16.56, Svizzera 100.62

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99 22 id. id. fine novembre 99.43 Italiana 3 1|2 0|0 99.43.
Azioni: Banca d'Italia 1468.— Banca Comm. Ital. 868. Credito Ital. 556.—, Ferrovie Merid. 596.50, id. Medit. 394.50, Nav. Gen. Ital. 417.—, Raff. Ligure Lombarda 344 50 Acciaierie Terni, 1616 Ernaro 769 — Ansaldo Armstrong e C. 310 50

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0|0 90 17, Italiana 3.1|2 0|0 9[?] 45 Cambio Londra à vista 25.[?] Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75. 06 [?] Ferr. Lombarde 2[?] 1.50, Cambio Italia 5[?] 7[?] Rendita Turca 82.15. Rendita Russa 1891 63 20, id. 1906 103 30 [?] 1909 83 , Portoghese 62.70, Banca Commerciale 858.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.16 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A, 8, M. 14.—, M. 19,55
Cividale: M. 6 —, M.8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2,
Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M.13.34, M. 17.10, A. 21.58
Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — [?]-CALCE-CHININA-[?]-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✱ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.
Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI **SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova
concess. esclusiva delle premiate fonti di Sales e Monte Alfeo proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

per nebulizzazione
modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.
Il nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa
Lire 20

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toeletta indispensabile; abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso **A. Manzoni e C.,** *Milano, via San Paolo N. 11 e* **Farmacia Maldifassi,** *Piazza Cordusio* (Palazzo della Borsa).

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
Non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Scatole [?] la MARCA DI FABBRICA (Vedi facsimile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.to

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO-ROMA-GENOVA
ed in tutte le farmacie

Depositario Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle 58

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie